

Pronto il DM sul maxi piano di recupero delle case popolari

6 Maggio 2015

E' pronto il decreto interministeriale (Infrastrutture e trasporti, Finanze, Affari regionali) contenente la ripartizione delle risorse (secondo le Tabelle 1 e 2 allegate al provvedimento) nonché i criteri per l'attuazione del programma di razionalizzazione e recupero degli alloggi di edilizia residenziale pubblica di proprietà di Comuni, IACP (comunque denominati) e degli altri enti aventi analoghe funzioni (articoli 1-5 del DM).

Il programma, cui sono assegnati circa 470 milioni di euro ripartiti in diverse annualità, mira a realizzare un serie di interventi di riqualificazione ed efficientamento energetico sul patrimonio immobiliare di edilizia residenziale pubblica. Le tipologie di interventi ammesse a finanziamento saranno in particolare:

a) **interventi di non rilevante entità finalizzati a rendere prontamente disponibili gli alloggi sfitti mediante manutenzione ed efficientamento** (interventi di importo inferiore a 15 mila euro eseguibili entro 60 giorni dal provvedimento regionale di concessione del finanziamento). Gli alloggi saranno destinati **prioritariamente alle categorie sociali disagiate** oggetto di un provvedimento di sospensione degli sfratti;

b) **interventi di ripristino di alloggi di risulta, di manutenzione straordinaria compreso efficientamento energetico, messa in sicurezza strutturale, rimozione amianto, superamento barriere architettoniche, frazionamenti/accorpamenti** (massimo 50 mila euro ad alloggio).

Gli interventi dovranno essere effettuati nei Comuni ad alta tensione abitativa ovvero in quelli a disagio abitativo così come individuati nella programmazione regionale. I Comuni e gli ex IACP, comunque denominati, trasmetteranno alle Regioni le proposte di intervento e i relativi cronoprogrammi che entro 120 giorni (dalla pubblicazione del Decreto nella Gazzetta Ufficiale) definiranno le graduatorie.

E' prevista la facoltà di revoca delle risorse assegnate qualora, a seguito degli esiti del monitoraggio, il Ministero delle infrastrutture rilevasse criticità ed inadempienze.

In Allegato: DM 16/3/2015

20414-DM 16-03-2015.pdf [Apri](#)